difficultà : tuttavia con tal prudenza e destrezza maneggiò gli animi di que' Popoli, che ottenne l'intento suo. Motivo di stupore fu . che trovandosi egli in Ispagna, non andasse a visitar la sua Patria Italica. Sappiamo nondimeno, che le fece di gran bene; ed (a) Gellius Aulo Gellio (a) cita un discorso da lui fatto in Senato, allorchè lib. 16. c.13 Italica, Utica, ed altre Città, che godeano la libertà de i Municipi . dimandarono d' aver delle Colonie Romane : il che parve strano, essendo migliore la condizion de i Municipi, che quella delle Colonie. Qualche torbido dovette seguire circa questi tempi nella Mauritania Provincia dell' Affrica. Adriano felicemente lo (b) Mediob, queto. Deducendofi dalle Medaglie (b), che anche in persona a in Numism. quella Provincia egli si trasferì, il Tillemont (c) si sigura, che Imperator. quello accadesse nell'Anno presente. Ma il Pagi (d) pensa ciò avmont, Mem. venuto più tardi. Dicendo poi Sparziano (e), che in questi temder Emper. di Pagius pi vi fu un principio di guerra co i Parti, al quale con un abboc-Crit, Baron, camento seguito fra esso Adriano e forse con Cosdroe Re di quella (e) Spartia- Nazione, in breve su posto sine: potrebbe taluno argomentare, che Adriano paffaffe dalla Spagna, e dalla Mauritania in Soria. Il falto a me par troppo grande. Si tien parimente, ch'egli andasse dipoi ad Atene, dove si fermò per tutto il verno seguente. Con tal (f) Eusebius supposizione pare che possa accordarsi l'avere scritto Eusebio, (f) che Adriano fattagli istanza di nuove Leggi dal Popolo Ateniese, formò un estratto di quelle di Dracone, Solone, ed altri Legislatori, e loro lo diede.

Anno di Cristo CXXIV. Indizione VII. di Sisto Papa 8. di Adriano Imperadore 8.

Confoli { MANIO ACILIO GLABRIONE, GAIO BELLICIO TORQUATO.

PERCHE' si sono smarrite tante antiche Storie, e massimamente la Vita di sè stesso, scritta da Adriano, noi ci troviam'ora troppo intrigati a seguitar questo Imperadore ne'suoi viaggi, e ci convien solamente per conietture rapportare a questo e a quell'Anno i suoi passi. Camminando dunque sul supposto, che Adriano soggiornasse nel presente verno ad Atene, ne sarebbe seguito ciò, che scrive Eusebio nella sua Cronica, cioè, che essendo uscito del suo letto il siume Cesso, ed avendo inondata la Città di Eleusi, o sia Eleu-